

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI: ANNO 2014

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (in seguito CPDS) è composta dai docenti:

Dott.ssa Ines Delfino,
Prof. Vincenzo Piscopo,
Prof. Giorgio Prantera,

e dagli seguenti studenti:

Carlo Lorenti Garcia,
Francesca Perrotta
Liliana Ranzino.

Per predisporre la presente relazione, la CPDS si è riunita nei seguenti giorni.

1. Venerdì 31.10.2014, ore 9,30.

Presenti:

i docenti, Delfino, Piscopo, Prantera;
gli studenti, Perrotta, Ranzino.

Assente giustificato:

lo studente, Lorenti Garcia.

2. Venerdì 7.11.2014, ore 9,30.

Presenti:

i docenti, Piscopo, Prantera;
gli studenti, Lorenti Garcia, Perrotta, Ranzino.

Assente giustificato:

la docente Delfino.

3. Martedì 11.11.2014, ore 10-15 in riunione telematica.

Presenti:

i docenti Delfino, Piscopo, Prantera;
gli studenti Lorenti Garcia, Perrotta, Ranzino.

Nei giorni compresi fra le riunioni, la CPDS si è riunita dividendosi in due sottogruppi, per elaborare punti specifici, sempre in presenza della componente studentesca.

I risultati delle analisi della CPDS sono sintetizzati di seguito e si riferiscono ai seguenti Corsi di Studio:

L-13 Scienze Biologiche (in seguito SB)
L-32 Scienze Ambientali (in seguito SA)
LM-6 Biologia Cellulare e Molecolare (in seguito BCM)
LM-6 Biologia ed Ecologia Marina (in seguito BEM)

I dati utilizzati per la compilazione dei diversi quadri sono stati acquisiti dai seguenti documenti:

- Scheda SUA dei CdS del DEB del 2014;
- Banca dati del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere);
- Banca dati ISFOL – Professioni, Occupazione e Fabbisogni;
- Sito web del DEB;
- Piattaforma didattica;
- Rapporto del Riesame del 2013;
- Relazione annuale del NdV del 2014.
- Precedente relazione della CPDS del 2013.

- Risultanze questionari sulle opinioni degli studenti frequentanti e non.

Riguardo a quest'ultimo punto si fa presente che la mancanza dei dati in formato digitale e di un supporto di gestione informatica dei giudizi degli studenti rende difficile un utilizzo proficuo di questo strumento fondamentale per l'autovalutazione dei Dipartimenti. Infatti, la consultazione ad una ad una di centinaia di schede di valutazione degli studenti è non solo dispendiosa in termini di tempo, ma anche soggetta a errori di campionamento e/o elaborazione. La CPDS del DEB propone quindi che, laddove non si dovesse procedere, a livello di Ateneo, ad una simile razionalizzazione, il Dipartimento si faccia carico di predisporre un supporto informatico di gestione dei questionari degli studenti, anche considerando le indicazioni della Commissione Paritetica.

La CPDS segnala che nelle relazioni del riesame non vengono esplicitamente menzionati gli interventi richiesti dalla CPDS nella relazione 2013, anche se in molti casi di questi è stato tenuto conto nell'indicare criticità e azioni correttive.

Quadro A

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro A sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2014/2015) e le banche dati del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere) e ISFOL.

CdS SB

Il profilo professionale è quella del Biologo junior, le categorie ISTAT sono: Biologi e professioni assimilate (2.3.1.1.1), Biotecnologi (2.3.1.1.4), Tecnici sanitari di laboratorio biomedico (3.2.1.3.2) e Tecnici dei prodotti alimentari (3.2.2.3.2).

Le statistiche consultate riportano che le previsioni di assunzioni nel 2014 sono di circa 800 unità complessivamente per i profili di Biologi e professioni assimilate, non distinguendo fra lauree e lauree magistrali, con un incremento rispetto allo scorso anno del 14%. Nella SUA vengono riportati due incontri nel 2013 con le parti sociali, in ciò accogliendo le proposte della CPDS avanzate nella relazione 2013. Da tali consultazioni sono uscite proposte interessanti che hanno avuto un riscontro nell'offerta didattica del CdS (vedi avanti).

CdS SA

Il profilo professionale è quella dell'Ambientologo, le categorie ISTAT sono: Tecnici del controllo ambientale (3.1.8.3.1), Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale (3.1.8.3.2) e Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi (3.4.1.5.1).

Le banche dati consultate si riferiscono in generale alle categorie superiori (codici ISTAT 3.1.8.3 e 3.4.1.5). Le statistiche consultate riportano che le previsioni di assunzioni nel 2014 sono di circa 250 unità complessivamente per i profili di Tecnici per il controllo e bonifica ambientale. La domanda totale di lavoro per la prima categoria relativamente al 2014 dovrebbe essere stabile, in crescita per la seconda. In tutte le statistiche consultate la percentuale di richiesta di laureati per i profili professionali indicati è sempre superiore all'70% per il profilo di Tecnici per il controllo e bonifica ambientale (3.1.1.8.3); invece, non è richiesto specifico titolo di istruzione universitario per il profilo di Guide e accompagnatori specialistici (3.4.1.5).

Dalla SUA risulta la consultazione delle parti sociali avvenuta in diversi momenti del 2013, dalla quale risultava la necessità di definire meglio i percorsi di tirocinio degli studenti presso i diversi enti rappresentati.

Sulla base di quanto esaminato la CPDS ritiene il profilo di SA coerente con il sistema economico e produttivo. Si propone di rendere più frequenti gli incontri con le parti sociali e di considerare che la figura più richiesta, anche in termini di grado di istruzione, riguarda la categoria Tecnici per il controllo e bonifica ambientale, per la quale è bene considerare nel percorso formativo le specifiche caratteristiche richieste del sistema produttivo.

CdS BCM

Il profilo professionale è quella del Biologo, le categorie ISTAT sono: Biologi e professioni assimilate (2.3.1.1.1), Biochimici (2.3.1.1.2), Biofisici (2.3.1.1.3), Biotecnologi (2.3.1.1.4), Botanici (2.3.1.1.5), Zoologi (2.3.1.1.6) e Ecologi (2.3.1.1.7).

Le valutazioni rispetto ai possibili sbocchi occupazionali per il 2014 sono le stesse già esposte per SB, in quanto cumulative di lauree di primo livello e magistrali..

Il profilo di BCM risulta perfettamente coerente con il sistema economico e produttivo. Si segnala come il CdS abbia tenuto conto delle indicazioni della CPDS di rendere più frequenti gli incontri con le parti sociali, che sono avvenuti nel 2013 in numero di due, nell'ambito dei quali si è consolidato il rapporto con imprese e aziende del territorio, sia pubbliche sia private, per lo svolgimento di tirocini formativi esterni da parte degli studenti.

CdS BEM

Il profilo professionale è quella del Biologo Ambientale Marino, le categorie ISTAT sono: Botanici (2.3.1.1.5), Zoologi (2.3.1.1.6), Ecologi (2.3.1.1.7) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche (2.6.2.2.1).

Le banche dati consultate non permettono di distinguere la specifica figura del laureato magistrale del BEM dalle altre che ricadono nel campo delle lauree magistrali in Scienze Biologiche (LM-6), pertanto non è possibile distinguere la richiesta del sistema economico e produttivo del laureato BEM. E' comunque evidente che la figura generale dell'Ecologo (2.3.1.1.7) è una professione in richiesta crescente nel periodo 2011-2016.

Dalla SUA risulta la consultazione delle parti sociali avvenuta in diversi momenti del 2013, dalla quale risultava la necessità di definire meglio i percorsi di tirocinio degli studenti presso i diversi enti rappresentati.

Sulla base di quanto esaminato la CPDS ritiene il profilo di BEM coerente con il sistema economico e produttivo, in quanto il Biologo Ambientale Marino è incluso nella categoria della laurea magistrale LM-6.

Quadro B

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro B sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2014/2015) e l'offerta formativa in essa contenuta, le risultanze dei questionari delle opinioni degli studenti e le banche dati del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere) e ISFOL.

CdS SB

Il profilo professionale di Biologo junior è coerente con gli obiettivi formativi della classe di laurea e dello specifico CdS. Sulla base delle indicazioni emerse durante i due incontri che il CdS ha avuto con le parti sociali, il CdS ha programmato una giornata dedicata all'approfondimento di argomenti rilevanti per la preparazione dei Biologi a specifiche funzioni che non trovano adeguata rispondenza negli attuali insegnamenti del CdS. Gli argomenti in questione sono:

- il controllo delle acque ad uso alimentare e relativa legislatura;
- la qualità degli alimenti con riferimenti alla figura del biologo nutrizionista;
- norme di sicurezza sull'ambiente di lavoro.

Questa iniziativa è di particolare rilievo anche nella preparazione degli studenti per affrontare la seconda prova scritta dell'esame di stato per la professione di Biologo junior.

CdS SA

Il profilo professionale di Ambientologo è raggiunto mediante attività formative di base e caratterizzanti coerenti con gli obiettivi formativi della classe di laurea e dello specifico CdS. Gli insegnamenti presenti nel CdS e la loro distribuzione nel percorso formativo contribuiscono a formare una figura professionale che ha solide basi utili per le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro. Considerate le più ampie richieste relative alle figure di Tecnici per il controllo e bonifica ambientale (cfr. Quadro A), come già suggerito dalla CPDS nel 2013 sarebbe da considerare l'adeguamento del CdS mediante l'inserimento di

qualche insegnamento nel campo tecnico, tecnologico o valutativo, in modo da rispondere pienamente alle caratteristiche richieste dal mondo produttivo. Le opinioni degli studenti non segnalano aspetti critici al riguardo, risulta solo un non sempre proporzionato carico didattico, che si auspica venga adeguato mediante una migliore distribuzione dei contenuti nei singoli insegnamenti e tra i diversi insegnamenti ed una diversa distribuzione dei CFU tra gli insegnamenti.

CdS BCM

Il profilo professionale di Biologo è raggiunto mediante attività formative caratterizzanti perfettamente coerenti con gli obiettivi formativi della classe di laurea magistrale e dello specifico CdS. Sono presenti insegnamenti di elevato profilo scientifico e tecnico e le attività formative sono completate da tesi sperimentali che sono supportate da laboratori di ricerca nel campo della biologia cellulare e molecolare. Ampiamente soddisfacenti sono le opinioni degli studenti sul percorso formativo del CdS. Anche questo CdS, inoltre, ha usufruito della sopra menzionata iniziativa (vedi CdS SB) di apertura alle richieste delle parti sociali sull'approfondimento di tematiche non presenti nel curriculum di BCM, ma utili alla preparazione di un Biologo magistrale.

CdS BEM

Il profilo professionale di Biologo Ambientale Marino è raggiunto mediante attività formative caratterizzanti coerenti con gli obiettivi formativi della classe di laurea magistrale e dello specifico CdS. Sono presenti insegnamenti di elevato profilo scientifico e tecnico e le attività formative sono completate da tesi sperimentali che sono supportate da laboratori di ricerca nel campo dell'ecologia e della biologia marina. Si propone di considerare l'adeguamento con qualche insegnamento di carattere valutativo-gestionale-tecnologico al fine di meglio sviluppare competenze negli ambiti gestionale e progettuale previsti negli obiettivi formativi del CdS, così come già segnalato dalla CPDS nel 2013.

Quadro C

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro C sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2014/2015), le Schede di valutazione degli studenti (AA 2013/2014), la Scheda del riesame 2013, il Rapporto del Nucleo di Valutazione (2014) e la Piattaforma Moodle – Sezione “Esiti questionari valutazione studenti frequentanti”.

In generale, è da sottolineare che gli studenti nel formulare i propri giudizi sui punti cui si riferisce questo quadro, esprimono un giudizio generico senza porlo in relazione con gli obiettivi formativi del corso.

Gli studenti dei Corsi afferenti al Dipartimento sottolineano le gravi carenze dei laboratori didattici non adeguati sia per numero di postazioni sia per l'assenza di personale dedicato. Si indica ai CdS come prioritario l'intervento in questo ambito.

CdS SB

Nel 2013/14, gli studenti hanno nuovamente segnalato una generica non adeguatezza delle strutture in cui si svolgono le attività didattiche, dovuta al considerevole aumento del numero degli studenti iscritti al CdS. Inoltre, è da segnalare la carenza di personale dedicato ai laboratori didattici che ne limita l'utilizzo e la scarsità di materiali e fondi per le esercitazioni. In questo panorama si segnala in senso positivo il rafforzamento delle figure degli Esercitori. La CPDS invita il CdS a migliorare le strutture con specifico riferimento ai laboratori didattici, anche richiedendo l'intervento del Dipartimento e dell'Ateneo a sostegno di un Corso di Laurea che risulta così attrattivo per gli studenti.

CdS SA

Gli studenti al riguardo hanno segnalato la completa inoperatività di alcuni laboratori didattici, per problemi legati alle strumentazioni ed alla gestione degli stessi. Va sottolineato che ciò è dovuto in parte alla nuova riorganizzazione logistica della didattica nel Polo didattico di Civitavecchia. La CPDS suggerisce di

tener conto della necessità e di rendere operative le strutture, con specifico riferimento ai laboratori didattici, anche nominando figure specifiche per una loro più idonea gestione.

CdS BCM

Dall'analisi del giudizio degli studenti risulta una soddisfazione per le strutture e i servizi alla didattica che nel 2013/14 conferma quanto rilevato nel 2012/13. Analogo giudizio positivo viene dato per metodologie didattiche e materiali di studio. L'unico punto di debolezza segnalato dagli studenti riguarda i corsi a maggior contenuto di pratica di laboratorio, per i quali le strutture non risultano perfettamente adeguate per la carenza di materiali e fondi per le esercitazioni. Gli studenti richiedono anche di inserire ore di laboratorio in quei corsi che non le prevedono.

CdS BEM

Analogamente a quanto esposto riguardo a SA, questo CdS che si tiene anch'esso presso il Polo di Civitavecchia, registra delle criticità relative alla non piena efficienza delle strutture didattiche. Tuttavia considerato il ridotto numero di studenti, la possibilità di migliorare i laboratori didattici sembra essere realizzabile con minimo sforzo economico e logistico, considerando che le eventuali figure professionali incaricate della gestione dei laboratori potrebbero essere le medesime previste per il CdS di SA.

Quadro D

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro D sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2014/2015), le Schede di valutazione degli studenti (AA 2013/2014), la Scheda del riesame 2013, il Rapporto del Nucleo di Valutazione (2014) e la Piattaforma Moodle – Sezione “Esiti questionari valutazione studenti frequentanti”.

In generale, le modalità di accertamento della preparazione degli studenti sono idonee alla verifica della preparazione. Gli studenti suggeriscono inoltre di aumentare il numero delle sessioni di esame inserendo sessioni a Novembre e Aprile non riservate.

CdS SB

In generale, le modalità di accertamento della preparazione degli studenti sono idonee alla verifica dell'acquisizione di conoscenze teorico/pratiche e competenze previste dagli obiettivi del corso di studio. L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti pone in risalto due tipi di criticità. La prima, che attiene principalmente ai corsi di base del primo anno riguarda la non adeguatezza della preparazione pregressa che ostacola la fruizione dei corsi in questione; la seconda, che riguarda un numero limitato di corsi, sottolinea il carico didattico ritenuto eccessivo rispetto ai CFU assegnati ai vari corsi. Per affrontare queste due criticità riconosciute anche nel documento di riesame, il CdS ha messo in atto una strategia con lo scopo di ridurre il tasso di abbandono e la scarsa acquisizione di CFU al primo anno. Si sono confermati i corsi di supporto agli insegnamenti istituzionali di base del primo anno, iniziati con l'AA 2012/13, che hanno fatto registrare un'elevata frequenza da parte degli studenti. L'analisi degli effetti di questi corsi mostra una notevole efficacia nell'aumentare il tasso di successo agli esami corrispondenti e quindi la media dei CFU acquisiti dagli studenti.

CdS SA

Anche per questo CdS è significativa la richiesta dell'inserimento di prove di esame intermedie e del ridimensionamento del carico didattico. Anche in questo caso gli studenti denunciano l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari per affrontare alcuni corsi del primo anno, come già risultava nella relazione della CPDS del 2013.

Analogamente al CdS SB, anche per il CdS SA si suggerisce di ridimensionare il carico didattico degli insegnamenti e la distribuzione dei CFU tra gli insegnamenti. Si raccomanda, inoltre, una migliore concertazione fra i docenti dei diversi insegnamenti, circa i contenuti necessari e la sequenzialità degli argomenti. Tuttavia, rispetto al precedente rapporto della CPDS, è da segnalare che l'introduzione di corsi

di supporto paralleli all'erogazione degli insegnamenti di base del primo anno e l'introduzione di prove intercorso sembra aver apportato correttivi significativi alla criticità segnalate dagli studenti. Solo successivamente sarà possibile valutare compiutamente gli effetti di queste azioni.

CdS BCM

Riguardo agli aspetti presi in considerazione in questo quadro, anche quest'anno, il CdS non ha mostrato alcuna criticità.

CdS BEM

Il CdS non presenta particolari criticità per quanto riguarda gli aspetti di questo quadro.

Quadro E

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro E sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2014/2015), la Scheda del riesame 2013, il Rapporti del Nucleo di Valutazione (2014) e la la Piattaforma Moodle – Sezione “Esiti questionari valutazione studenti frequentanti”.

Nei rapporti di riesame andrebbero specificate le azioni correttive intraprese sulla base della relazione della CPDS 2013.

CdS SB

La relazione di riesame risulta complessivamente completa ed efficace. Inoltre, quest'anno è corredata di dati sui numeri degli iscritti, degli abbandoni e delle performance degli studenti, in ciò accogliendo le indicazioni della CPDS dello scorso anno. Gli interventi proposti, costituiscono un proseguimento di quelli sperimentati negli anni precedenti, in cui hanno dimostrato una buona efficacia per gli scopi per i quali erano stati programmati. Il numero di immatricolati al CdS, in costante crescita, ha un notevole impatto sulla adeguatezza delle strutture effettiva e percepita. Gli studenti segnalano la carenza dei i laboratori didattici che risultano non adeguati all'alto numero di studenti iscritti al corso di studio sia per quanto riguarda le postazioni, sia l'assenza di personale addetto. Sarebbe opportuno adeguare al numero di studenti le strutture e il supporto di assistenza.

CdS SA

Le azioni correttive previste dal riesame sono state messe in atto per risolvere le seguenti criticità: contenimento degli abbandoni, elevabile numero di CFU acquisiti dagli studenti, scarsa internazionalizzazione e migliorabile sistema di accompagnamento al mondo del lavoro. In generale le azioni correttive proposte risultano coerenti, soprattutto per quanto riguarda l'attività di supporto alla discipline di base ed a quelle di tutoraggio, finalizzate al contenimento degli abbandoni ed a migliorare la performance nell'acquisizione di CFU. Queste sembrano già aver prodotto effetti che andranno comunque ancora monitorati. Appaiono invece ancora migliorabili le misure messe in campo per gli aspetti riguardanti l'internazionalizzazione del CdS e quelle relative all'accompagnamento al mondo del lavoro.

CdS BCM

La relazione di riesame risulta complessivamente completa, efficace e, seguendo le indicazioni della CPDS, ricca di dati. Nel riesame vengono indicati generici interventi per aumentare l'attrattività del Corso senza però definire quale obiettivo numerico si vuole raggiungere e se questo sia sostenibile dalle strutture. Rimane costante, rispetto allo scorso anno, l'esiguo numero di studenti che partecipano ai programmi di mobilità studentesca internazionale. Emerge pertanto la necessità di immaginare e intraprendere azioni più efficaci per superare questa criticità.

CdS BEM

Le azioni correttive previste dal riesame riguardano principalmente i seguenti punti: incremento del numero di studenti ed il non completo gradimento da parte degli studenti dei contenuti di alcuni

insegnamenti. Le azioni correttive previste riguardano una maggiore pubblicizzazione del CdS e la ristrutturazione e ridistribuzione degli insegnamenti nell'ambito del primo semestre. Comunque considerato che il CdS nella sua attuale versione è attivo solo da un anno, le misure adottate sembrano adeguate a risolvere le criticità finora evidenziate.

Quadro F

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro F sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2014/2015), la Scheda del riesame relativa all'AA 2012/2013, il Rapporto annuale del Nucleo di Valutazione (2014) e la prassi e la modalità di analisi e utilizzo dei dati dei questionari di soddisfazione della didattica.

Come è stato detto nella premessa generale, la non disponibilità dei dati dei questionari di valutazione degli studenti frequentanti in formato digitale ostacola il loro completo apprezzamento ed utilizzo.

In generale, va considerato che nel presente anno accademico sono cambiate le modalità di erogazione dei questionari. Proprio in relazione alle nuove modalità di erogazione si sottolinea la difficoltà di confronto dei risultati che si otterranno da ora in poi con quelli relativi agli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'analisi dati da parte dei CdS e del Dipartimento, la CPDS suggerisce di:

- tener conto delle numerosità assolute dei questionari compilati, in accordo con quanto fatto dal NdV nella sua relazione annuale, e compararli con le numerosità attese e con quelle relative ad insegnamenti che dovrebbero essere seguiti dai medesimi studenti (per CdS, anno, semestre), in modo da mettere in evidenza la eventuale diversa affezione degli studenti a specifici corsi;
- analizzare le specifiche risposte, singolarmente e aggregate per sezioni, confrontando i dati relativi ad insegnamenti che dovrebbero essere seguiti dai medesimi studenti (per CdS, anno, semestre);
- utilizzare i dati derivanti dalle rilevazioni degli studenti, anche mediante un'analisi delle correlazioni tra le singole risposte, come base di discussione per esaminare specifici aspetti del CdS in modo da valutare le relazioni tra causa ed effetto, rendendo così possibile la definizione di appropriati interventi correttivi.

In ogni caso, gli studenti hanno la percezione che l'utilizzo dei loro questionari di valutazione della didattica sia limitato alla buona volontà dei singoli docenti e non abbia, se non in misura limitata, un riscontro da parte del CdS e del Dipartimento.

Si sottolinea inoltre la necessità di inserire nei questionari anche delle domande relative alle strutture (Aule e laboratori didattici) in cui si svolgono i corsi.

Quadro G

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro G sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2014/2015), il sito web di Dipartimento e tutte le altre forme di informazione del DEB.

Nella verifica della completezza e accuratezza delle informazioni disponibili nella scheda SUA per i diversi CdS è apparsa una buona presentazione dei suddetti, nella quale si può facilmente prendere visione dell'offerta e degli obiettivi formativi (Quadro A della SUA), il tutto accompagnato da una breve descrizione di quelli che sono i possibili sbocchi professionali riferiti ad ogni Corso. Per quanto riguarda il Quadro B, nella scheda si trova riscontro con chiarezza delle possibilità per gli studenti di poter svolgere Stage o Tirocini Formativi e delle relative modalità operative, nonché delle possibilità di esperienze all'estero. Per il Quadro C, riguardante i risultati della formazione, i dati di riferimento sono completi; solo nel caso del CdS BEM non si hanno riferimenti essendo solo il secondo anno di corso e quindi non sono disponibili ancora laureati.

In generale, tutto il sistema informativo del DEB, incluso il sito web, appare accurato ed adeguato.

Viterbo, 11.11.2014

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Giorgio Prantera, Presidente

Ines Delfino, componente

Carlo Lorenti Garcia, componente

Francesca Perrotta, componente

Vincenzo Piscopo, componente

Liliana Ranzino, componente